

L'EVENTO ICE A CORTINA

Data Stampa 829-Data Stampa 829

L'industria sportiva vale 230 miliardi di ricavi diretti Il ministro Urso: «Siamo il quarto Paese esportatore»

Alessandro Michielli / CORTINA

Il valore complessivo dell'industria sportiva italiana supera i 230 miliardi di euro di ricavi diretti generati dalle imprese produttrici, con circa 159mila addetti impiegati nel settore e una solida presenza di piccole e medie imprese orientate all'export. Sono questi alcuni dati snocciolati durante l'evento dedicato all'industria sportiva organizzato a Cortina dall'agenzia Ita-Ice, in raccordo con il ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con Assosport e con il supporto di Fondazione Cortina.

Le imprese italiane, nonostante un 2025 da dimenticare tra conflitti bellici e guerre economiche, hanno retto più che bene ed hanno aumentato la propria attrattività.

«I Giochi sono una leva concreta per rafforzare il sistema produttivo, attrarre nuovi investimenti e turisti», ha detto il ministro delle Imprese Adolfo Urso. «Siamo diventati il quarto Paese esportatore globale e abbiamo scalato la graduatoria dell'attrattività, con un 2025 che segna un altro record negli investimenti esteri».

Erano presenti all'evento numerosi rappresentanti dello Sportssystem a partire da

Giancarlo e Alberto Zanatta, rispettivamente fondatore e presidente di Tecnica Group, Nerio Alessandri, fondatore di Technogym e Stefano Beraldo, ceo del Gruppo Ovs Altavia, oltre a Remo Ruffini, presidente e ceo di Moncler. «L'industria sportiva italiana rappresenta un comparto strategico del made in Italy e con il business forum di oggi Ice ha voluto valorizzare in modo concreto il ruolo internazionale del comparto, cogliendo l'opportunità del contesto dei giochi olimpici», ha detto il presidente di Ice, Matteo Zoppas.

«Abbiamo bisogno della risonanza dei Giochi per crescere anche come aziende», ha affermato Giovanni Malagò. «C'è tanta concorrenza e dobbiamo continuare a crescere». Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno, ha aggiunto: «La vera sfida è costruire una legacy solida, fatta di crescita e visione di lungo periodo. I Giochi Olimpici fanno la storia, noi dobbiamo fare il futuro». I panel imprenditoriali sono stati moderati dal giornalista Bruno Vespa e hanno offerto una riflessione sullo sport italiano come sistema capace di generare valore oltre la dimensione competitiva. —

@RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro delle Imprese Adolfo Urso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.33861 - SL_VEN